

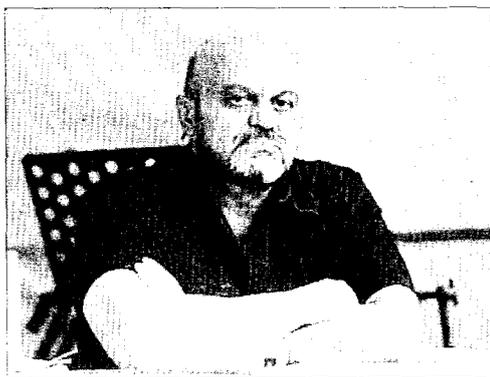
Indice degli Articoli

Argomento	Pag.	Data	Testata Titolo	Autore
AMBIENTE&ECOLOGIA				
1	2	11/06/2007	LA VOCE DI ROMAGNA "IL PORTA A PORTA È INDISPENSABILE"	
2	3	10/06/2007	IL RESTO DEL CARLINO AMBIENTE. AMIANTO PERICOLOSO IN VIA BUONARROTI	
3	4	10/06/2007	CORRIERE ROMAGNA «PARTIRE SUBITO CON LA RACCOLTA PORTA A PORTA»	
4	5	10/06/2007	CORRIERE ROMAGNA QUEI DATI SULLA SALUTE DA NON DIMENTICARE	GIANCARLO MONTI
5	6	10/06/2007	CORRIERE ROMAGNA DENUNCIA. LASTRE DI AMIANTO A BORDO STRADA	SIMONE FEROLI
6	7	09/06/2007	IL RESTO DEL CARLINO AMBIENTE INCENERITORE, DOVE SONO LE AUTORITÀ ?	GIANCARLO MONTI

L'assessore Capacci fa i conti sui rifiuti prodotti. "Le discariche chiuderanno. E l'inceneritore da solo non basterà"

“Il porta a porta è indispensabile”

FORLÌ - "La raccolta differenziata spinta non è la trovata dei forlivesi per contrastare il nuovo inceneritore, ma la condizione essenziale per mantenere l'autosufficienza territoriale in fatto di rifiuti". A dirlo è l'assessore all'ambiente del Comune Palmiro Capacci da sempre favorevole all'avvio anche a Forlì della raccolta differenziata porta a porta. E l'assessore dopo il dibattito in consiglio comunale e il voto su una mozione di Margherita e Verdi sul tema, interviene per spiegare anche il motivo del suo sostegno. "La mozione - dice - ha af-



frontato la questione fondamentale per il nostro territorio: come attuare il Piano Provinciale dei Rifiuti, e come raggiungere il 60-65% di raccolta differenziata entro pochi anni, contenendo la quantità di rifiuti prodotti. Non è solo questione di rispetto delle norme e delle leggi, è per il nostro territorio questione concreta. Basti esaminare alcuni dati per rendersene conto. In Provincia si producono 270 mila tonnellate l'anno di rifiuti solidi urbani, le discariche sono destinate a divenire marginali, con la chiusura dell'inceneritore vecchio, la

Assessore Palmiro Capacci spiega i motivi che rendono il porta a porta necessario

potenzialità massima del nuovo, considerando le fermate per manutenzione, sarà di 110 mila tonnellate anno, rimangono dunque 160 mila tonnellate. Una raccolta differenziata spinta è quindi una esigenza improrogabile per mantenere una autosufficienza territoriale. Il porta a porta dunque non è la "trovata" dei forlivesi per contrastare il nuovo inceneritore ma la condizione per chiudere effettivamente il vecchio impianto e per ridurre ulteriormente la massa dei rifiuti da avviare alla termocombustione".

Formazioni per i giovani 'diplomatici'. Ospite sarà Enrico Letta Intesa tra la facoltà e la Nato

FORLÌ - Ci sarà il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Enrico Letta a presenziare alla cerimonia della firma del primo memorandum d'intesa fra la Facoltà di Scienze Politiche «Roberto Ruffilli» dell'Università di Bologna - sede di Forlì e la Nato. Memorandum che stabilisce rapporti di collaborazione fra le due istituzioni in materia di formazione e stage per gli studenti e che vedrà la presenza del prorettore a Guido Gambetta, il prorettore alle Relazioni Internazionali Roberto Grandi e il preside della facoltà Giliberto Capano e per la Nato il generale di Brigata Antonello Vitale del Comando Atlantico per la Trasformazione. Al termine della cerimonia ufficiale, saranno gli studenti a diventare protagonisti: la Facoltà di Scienze Politiche organizza infatti, in partnership con la Nato Supreme Allied Commander Transformation HQ, un «Nato model event», il primo svolto in collaborazione con un'università europea. Che cos'è il «Nato Model Event»? Si



Enrico Letta Domani alla facoltà di Scienze Politiche Ruffilli

tratta di un modello di simulazione utilizzato a livello universitario in molte università nordamericane ma ancora non diffuso in Europa e quindi in Italia. Quaranta studenti del corso di laurea in Scienze Internazionali e Diplomatiche e Economia e Politica dell'Integrazione Europea, selezionati in base al merito e alla conoscenza della lingua inglese, dovranno «decidere come agire», in veste di rappresentanti degli Stati che fanno parte del Consiglio Nord Atlantico di fronte allo scenario di una grave crisi internazionale. Il modello di simulazione

elaborato dalla Nato è considerato un eccellente strumento applicativo per mettere in pratica ciò che gli studenti hanno imparato sul ruolo della diplomazia nelle relazioni internazionali. L'appuntamento è fissato per martedì alle 10 nell'aula magna Mazzini di corso della Repubblica 88. La seconda giornata (mercoledì) con le simulazioni di crisi è aperta al pubblico alle 9,30 nell'aula Magna.

REGIONE*La Romagna deve avere i suoi confini*

FRA LE MERITEVOLI iniziative celebrative per la festa della Repubblica-Giornata dell'Europa mi soffermo sulla mostra 'Il contributo

italiano all'Europa: 1948-1957' esposta a Forlì nel palazzo della prefettura su concessione del Senato. Voglio esprimere la mia piena soddisfazione per aver trovato scritto nel testo storico e celebrativo del Senato il nome e il contributo dato dalla Romagna. La nostra Romagna storica, culturale, politica,

istituzionale e produttiva è però ancora costretta a rivendicare il riconoscimento dei propri confini. Per me continua a restare incomprensibile la sottovalutazione, a livello locale e regionale, della definizione e riconoscimento dei confini della Romagna.

Ottorino Bartolini

AMBIENTE*Amianto pericoloso in via Buonarroti*

SE PASSEGGIATE in via Buonarroti, in direzione Stazione Ferroviaria, potete assistere a uno spettacolo interessante. Ovvero due belle lastre di amianto appoggiate al muro e abbandonate chissà da chi. Certo, chi lo ha fatto si è preso anche

la briga di lasciarle vicino ai cassonetti per i rifiuti. Ma, come sappiamo bene, non esistono cassonetti per l'amianto né basta lasciare questi oggetti vicino ai bidoni. L'amianto oltretutto è un materiale notoriamente pericoloso, e chi lo ha abbandonato è stato davvero incosciente. Vuoi perché rilascia delle sostanze tossiche. Vuoi perché in quella zona non è raro vedere passeggiare delle persone. Che, è

bene ricordarlo, sono esposti a rischi per la propria salute. Queste lastre sono là da molti giorni. Se l'incivile di turno non ha provveduto a sistemare o a far sistemare l'amianto in modo che non crei danni, come fare per farlo rimuovere? Mi appello all'ente di competenza affinché si muova per la risoluzione di questo problema.

Simone Feroli

Associazione Fratelli d'Italia

AEROPORTO*Conti in rosso? Si tagli negli enti*

IN REALTÀ abbiamo troppi enti pubblici con bilanci in rosso, che non producono utilità di nessun genere perché sono autoreferenziali o fine a se stessi. Non parliamo dei tanti soldi spesi per lo sproorzionato e crescente numero di consiglieri, assessori, consulenti circoscrizionali, comunali, provinciali, regionali, che sarebbe ora di ridimensionare per una logica di servizi ai cittadini e non di parassitismo personale e politica. E fermiamoci qui. Ma perché prendersela con

una magnifica realtà come l'aeroporto, una delle poche a respiro super regionale che non deve quindi servire solo alla città ma che anzi deve essere conosciuta, pubblicizzata e valorizzata, per l'opportunità di tanti che ne possono trarre vantaggio. Tra l'altro non si capisce perché il Ridolfi per la sua felice posizione nel centro Italia, non venga utilizzato per lo spegnimento più immediato di incendi che specie d'estate distruggono tanti ettari e boschi dei nostri territori. Sono in rapporto di lavoro con numerosi studenti di lingue che provengono anche dall'est; non si tratta quindi di venire a Forlì per le varie mostre (il che non guasta), ma per

un riferimento ben più ampio per una promozione economica, culturale e turistica di un aeroporto a chiara vocazione anche per l'est Europa. Certo l'aeroporto non si può spostare come fosse una roulotte, né deve subire la concorrenza soffocante e interessata di vicini, ma deve concordare con questi, come tante volte promesso, piani razionali di attività aeroportuale nell'interesse, in primis ma non solo, degli utenti e della Regione. Le possibilità di comunicazione rapide e sicure sono sempre più decisive in un mondo globalizzato. Rinunciarvi faciliterebbe quell'isolamento di cui la città non ha certo bisogno.

Luisa Stefani



luogo. Anche la musica è stata parecchio apprezzata, e la novità del maxischermo (e il vj di contorno) ha regalato una suggestione in più alla già incantevole atmosfera della serata.

Controlli sulle strade. Certo non è mancato qualche "effetto collaterale", ma anche le forze di polizia che presidiavano la festa con 5 pattuglie (di cui una in borghese), più una della stra-

dale e una della polizia amministrativa, ieri hanno voluto sottolineare «l'ottima organizzazione e collaborazione» riscontrate. La polizia stradale ha effettuato controlli che hanno portato a una riduzione di punti sulla patente a quattro conducenti per guida in stato di ebbrezza. Due cittadini stranieri e due ragazzi residenti a Forlì, tutti lavoratori sono stati sorpresi alla guida pur non essendone in condizione e ai giovani di nazionalità italiana sono stati decurtati complessivamente 40 punti. A un ragazzo è stata poi ritirata la patente dopo essere stato fermato dopo le 5 di mattina, di ritorno dalla "tempesta", in seguito a una fortunatamente mancata collisione con uno dei bus navetta approntati dagli organizzatori.

Alfredo Corallo

Tavolo ambientalista «Partire subito con la raccolta porta a porta»

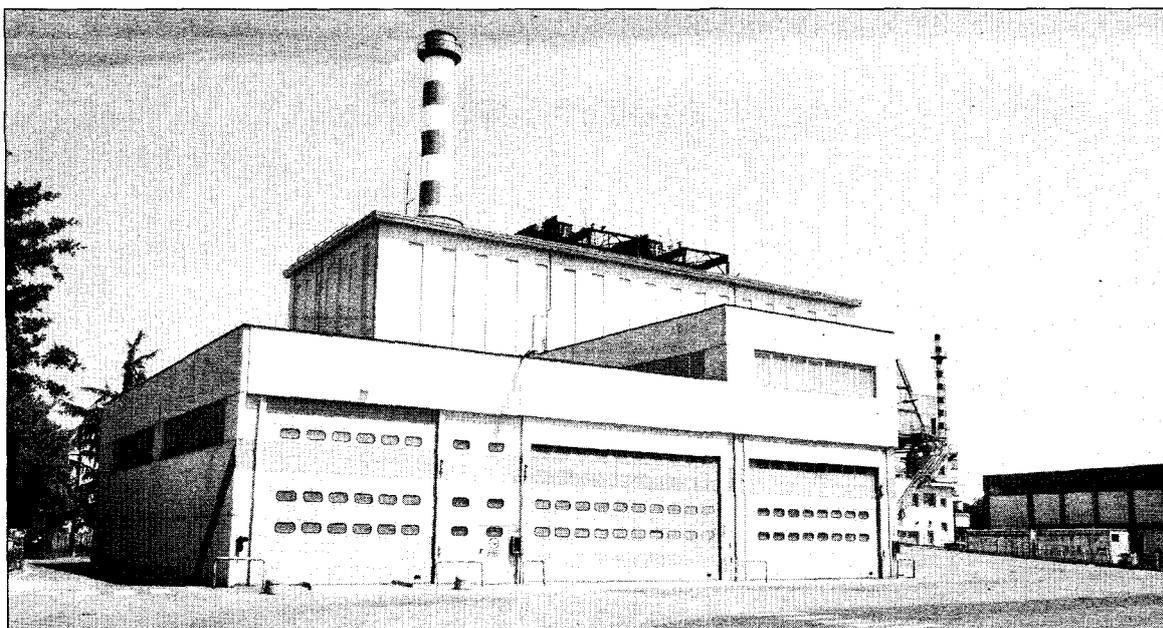
FORLÌ. Un passo avanti, ma anche un testo troppo «vago» che non soddisfa i membri del tavolo delle associazioni che si batte per una diversa politica sui rifiuti. La mozione approvata lunedì scorso dal consiglio comunale che impegna la giunta ad avviare un progetto di raccolta differenziata "porta a porta", soddisfa a metà le associazioni. «Analizzando il

testo - scrivono - pur apprezzando il fatto che finalmente le parole "raccolta differenziata porta a porta" per la prima volta vengono pronunciate in maniera propositiva in Comune, dobbiamo prendere atto della vaghezza della mozione e del fatto che ritorna un passo del piano provinciale che avremmo voluto non vedere più, e cioè il pensare di raggiungere una percentuale del 50%

di raccolta differenziata solo alla fine del mandato nel 2009. Forlimpopoli insegna, infatti, che si può raggiungere una percentuale molto più elevata in pochi mesi, basta volerlo». Il tavolo ricorda che «siamo già in netto ritardo rispetto agli obiettivi fissati dalla legislazione in materia e che quindi sarebbe stato più opportuno chiedere l'immediata applicazione del metodo a partire da quel-

le circoscrizioni che ne hanno già fatto richiesta». Per questo viene chiesto che la giunta delibere entro giugno, di estendere il "porta a porta" sul territorio comunale, partendo già dai prossimi mesi. «Riteniamo che sia finito il tempo delle valutazioni, è giunto il momento di partire concretamente».

INGENERITORE A FORLÌ



Quei dati sulla salute da non dimenticare

Lo scorso 28 maggio in via Flavio Biondo si è svolto un convegno molto interessante sullo studio di Coriano promosso dal Tavolo delle associazioni locali. I dati sono stati in parte contestati da affermati professionisti

come la dottoressa Patrizia Gentilini, il biologo Gianni Tamino, l'epidemiologo Valerio Gennaio, il pediatra Ernesto Burgio.
Giancarlo Monti
Forlì

Autobus vietato al cane di Shevchenko

FORLÌ. La "dog sitter" di un meticcio appartenente al calciatore Andriy Shevchenko, per raggiungere Castrocaro dalla stazione ha tentato di salire sul bus, ma le è stato impedito. Per calmare la ragazza è intervenuta anche una volante.

DENUNCIA Lastre di amianto a bordo strada

Se passeggiate in via Buonarroti, in direzione stazione ferroviaria, potete assistere a uno spettacolo interessante. Ovvero, due belle lastre di amianto appoggiate al muro e abbandonate chissà da chi.

Certo, chi lo ha fatto si è preso anche la briga di lasciarle vicino ai cassonetti

per i rifiuti. Ma, come sappiamo bene, non esistono cassonetti per l'amianto né basta lasciare questi oggetti vicino ai bidoni.

L'amianto oltretutto è un materiale notoriamente pericoloso, e chi lo ha abbandonato è stato davvero incosciente. Vuoi perché rilascia delle sostanze tossi-

che. Vuoi perché, in quella zona, non è raro vedere passeggiare delle persone. Che, è bene ricordarlo, sono esposte a rischi per la propria salute.

Queste lastre sono in quel luogo da molti giorni. Se l'incivile di turno non ha provveduto a sistemare o a far sistemare l'amianto in

modo che non crei danni, come fare per farlo rimuovere?

Mi appello all'ente di competenza affinché si muova per la risoluzione di questo problema.

Simone Feroli
 Associazione "Fratelli d'Italia" -
 Forlì

POLITICA

Ridurre i costi, a volte basta poco

Lo slogan di moda fra i nostri politici nazionali è "riduzione dei costi della politica".

Ovviamente, tutti. Quindi anche i nostri amministratori locali non potranno non

essere d'accordo.

Sono venuto a conoscenza di una "curiosa" procedura di un nostro assessore, l'assessore all'Urbanistica Gabriele Zelli.

Ad un imprecisato numero di concittadini Zelli comunica regolarmente informazioni relative ad eventi socio-culturali.

Attività encomiabile, se non fosse per i dettagli:

1) viene stampato un ciclostilato;

2) lo si mette (eventualmente ma non necessariamente insieme ad altri opuscoli) dentro ad una busta ufficiale del Comune di For-

lì con relative intestazioni.

Alcune di queste buste, che ho visto, sono talmente grandi da poter contenere un atto notarile;

3) su ogni busta viene apposto il "timbro dell'assessore Zelli, presumo da un dipendente comunale;

4) si stampa un elenco dei destinatari (che non mi risulta vengano regolarmente contattati al fine di verificare se siano ancora realmente interessati a ricevere tali informazioni;

5) si appone su ognuna delle buste l'etichetta col nominativo del destinatario;

6) si affrancano le buste;

7) si imbucono.

Mi chiedo quanti soldi dei contribuenti siano spesi e quanti se ne potrebbero risparmiare se ci fossero meno sprechi (come per le dimensioni delle buste ecc...) o se si utilizzassero metodi di comunicazione più moderni ed economici come una semplice mail elettronica.

Credo che la riduzione dei costi dell'Amministrazione sia un punto che tutti i cittadini condividono con me.

Andrea Mantellini
 consigliere Circostrizione 1
 Forlì

AMBIENTE*Inceneritore, dove
sono le autorità?*

Il 28 MAGGIO si è svolto in via Flavio Biondo un convegno molto interessante sullo studio di Coriano, promosso dal tavolo delle associazioni locali. Hanno commentato lo studio sanitario svolto dall'amministrazione locale sull'impatto che l'inceneritore ha nella zona di Coriano.

I dati sono stati in parte contestati dagli esperti presenti, affermati professionisti di fama nazionale e internazionale. Lo studio presenta delle parziali omissioni d'indagine e imprecisi metodi di ricerca e statistica. Nonostante il dibattito sia stato interessante, è mancato un vero confronto con le autorità locali. regolarmente invitati non si sono presentati Franco Scarponi, direttore di Arpa Forlì, Romana Bacchi, direttore Dipartimento sanitario pubblico dell'Ausl Forlì, Loretta Bertozzi, assessore alle politiche del Welfare del Comune.

Trovo inqualificabile che amministratori pubblici eludano indisturbati gli incontri di pubblico confronto.

Giancarlo Monti